

 **REGIONE
PIEMONTE**
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 259

Adunanza 21 gennaio 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 21 del mese di gennaio alle ore 09:40 in via telematica, presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Andrea TRONZANO, ~~Maurizio Raffaello MARRONE, Fabrizio RICCA,~~ con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: MARRONE, RICCA

(Omissis)

D.G.R. n. 22 - 4557

OGGETTO:

L.R. 18/2007 e s.m.i. - Approvazione delle Linee d'indirizzo per "La gestione clinica del farmaco nelle strutture residenziali e semi-residenziali sanitarie e socio-sanitarie".

A relazione degli Assessori CAUCINO e ICARDI

Premesso che:

- il forte incremento negli ultimi anni della cronicità comporta una gestione della terapia farmacologica sempre più articolata in funzione della crescente complessità delle condizioni e dei contesti di assistenza;
- la terapia farmacologica espone al rischio di esiti terapeutici indesiderabili (quali reazioni avverse, interazioni tra farmaci, mancanza di efficacia, non ottimale aderenza alle terapie) che possono incidere negativamente sulla qualità di vita e in particolare tale rischio è particolarmente pronunciato nelle persone anziane in cui la complessa fisiopatologia, le patologie croniche e le comorbidità spesso presenti, impongono frequentemente una poliprescrizione, che rende più sensibili allo sviluppo di interazioni e reazioni avverse ai farmaci;
- la scarsa qualità della prescrizione farmacologica negli anziani è, inoltre, spesso associata ad un aumento di ospedalizzazione e mortalità.

Preso atto:

- della legge 8 marzo 2017 n. 24 recante "*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*", che all'articolo 1, dispone "*La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto della salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività. La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative*";

- della raccomandazione n. 7/2008 del Ministero della Salute *“Raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivanti da errori in terapia farmacologica”*;
- della raccomandazione n. 12/2010 del Ministero della Salute *“Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci look-alike/sound-alike”*;
- della raccomandazione n. 17/2014 del Ministero della Salute *“Raccomandazione per la riconciliazione della terapia farmacologica”* che evidenzia come la mancata riconciliazione della terapia farmacologica possa causare gravi danni ai pazienti;
- della raccomandazione (settembre 2018) del Ministero della Salute, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna sulla *“Riconciliazione della terapia farmacologica sul territorio durante le transizioni di cura”*;
- della raccomandazione n. 18/2018 del Ministero della Salute *“Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia conseguenti all’uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli”*;
- della raccomandazione n. 19/2019 del Ministero della Salute *“Raccomandazione per la manipolazione delle forme farmaceutiche orali solide”*;
- del D.M. 14 settembre 1994, n. 739 *“Regolamento concernente l’individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’Infermiere”*, con cui è stato istituito il profilo dell’Infermiere, quale operatore sanitario responsabile dell’assistenza generale infermieristica (art. 1, comma 1) e che per l’espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell’opera del personale di supporto (comma 3, lett. f);
- dell’Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 *“Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano”*, con cui viene individuato il profilo professionale dell’operatore socio sanitario (O.S.S.) e definito l’ordinamento didattico dei corsi di formazione professionale, così come recepito con D.G.R. n. 46-5662 del 25 marzo 2002.

Richiamata la L.R. 6 agosto 2007 n. 18 e s.m.i. *“Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”* la quale all’art. 1, tra i principi su cui è basata la programmazione socio-sanitaria regionale, identifica:

- l’orientamento alla solidarietà, alla sobrietà, alla dignità, alla umanizzazione e alla sussidiarietà nella organizzazione e nel funzionamento dei servizi socio-sanitari;
- l’appropriatezza delle prestazioni, qualità e continuità delle stesse, attraverso l’integrazione degli interventi sociali e socio-sanitari;
- l’omogeneità e l’uniformità delle prestazioni da assicurare ai cittadini, attraverso livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale che siano garanzia di giustizia ed equità.

Richiamate:

- la D.C.R. del 22 febbraio 2000, n. 616-3149 *“Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 recante atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private - Disposizioni di attuazione”*;
- la D.G.R. del 30 luglio 2012, n. 45-4248 *“Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti. Modifica D.G.R. n. 25-12129 del 14.09.09 e D.G.R. n. 35-9199 del 14.07.08. Revoca precedenti deliberazioni”*;
- la D.G.R. 14 settembre 2009 n. 25-12129 *“Requisiti e procedure per l’accreditamento istituzionale delle strutture socio sanitarie”*, così come modificata dalla D.G.R. sopra citata;
- la D.G.R. 22 dicembre 2020, n. 7-2645 *“Aggiornamento indirizzi per l’esercizio delle funzioni e le attività relative all’autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socio-sanitarie, socio-*

Segue testo deliberazione n. **22 - 4557**

in data 21 gennaio 2022

Pag. 3

assistenziali e socio-educative di cui all'art. 26 comma 1 della L.R. 1/2004 e s.m.i. Revoca delle DD.G.R. n. 124-18354 del 14 aprile 1997 e n. 32-8191 del 11.02.2008".

Considerato che:

- la sicurezza delle persone assistite e la riduzione degli errori in terapia farmacologica rappresentano una priorità dell'assistenza sanitaria;
- all'estensione e alla rilevanza della terapia farmacologica in ogni setting assistenziale, sia nelle strutture sanitarie che socio-sanitarie, può generare eventi avversi dovuti ad errori in corso di terapia farmacologica, errori che sono considerati eventi prevenibili ed evitabili;
- i cambiamenti dei modelli dell'organizzazione sanitaria e socio-sanitaria, nei presidi rivolti alla cura degli anziani non-autosufficienti nonché dei disabili adulti e minori, coinvolgono sempre più un consistente numero di professionisti della salute e in particolare di infermieri e di operatori socio-sanitario (O.S.S.);
- la gestione della terapia, già di per sé, si articola in una pluralità di fasi, in parte differenziate in rapporto al setting di cura e che per ciascuna di esse la documentazione assume grande rilievo al fine di garantire sicurezza all'intero processo.

Dato atto che risulta necessario fornire indicazioni operative per una corretta gestione clinica dei farmaci, nonché per una corretta redazione e conservazione della documentazione sanitaria di supporto alle terapie farmacologiche, a favore degli ospiti delle strutture residenziali e semi-residenziali sanitarie e socio-sanitaria, definite nel dettaglio di tipologia di presidio nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto, dunque, opportuno di:

- approvare le Linee d'indirizzo denominate "*La gestione clinica del farmaco nelle strutture residenziali e semi-residenziali sanitarie e socio-sanitarie*", dettagliate all'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale così come elaborate dalla Direzione Sanità Welfare attraverso un gruppo di lavoro inter-settoriale;
- demandare alla Direzione Sanità Welfare l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché per aggiornare le indicazioni tecniche assunte a seguito di nuove ed ulteriori raccomandazioni ministeriali e delle autorità scientifiche nazionali e in particolare l'adozione delle schede tipo da utilizzarsi per la gestione clinica del farmaco così come indicate nell'allegato A;
- disporre che l'applicazione delle Linee d'indirizzo, elaborate per ciascun presidio tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni della persona assistita, della tipologia del contesto organizzativo, in coerenza alle risorse professionali disponibili, saranno verificate dalle Commissioni di vigilanza sanitarie e socio-sanitarie previste dalla normativa regionale vigente;
- demandare alla Direzione Sanità Welfare il monitoraggio dell'applicazione delle Linee d'indirizzo di cui all'allegato A, in sinergia con il monitoraggio effettuato dalla struttura regionale di coordinamento della vigilanza di cui all'art. 26, comma 2 bis della L.R. 1/2004 e s.m.i..

Acquisito, a seguito confronto concluso in data 7/12/2021, il consenso sulle presenti Linee d'indirizzo da parte del Coordinamento regionale dell'Ordine Professioni Infermieristiche (O.P.I.) del Piemonte.

Dato atto che l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

d e l i b e r a

di approvare le Linee d'indirizzo per una corretta gestione clinica del farmaco denominate "*La gestione clinica del farmaco nelle strutture residenziali e semi-residenziali sanitarie e socio-sanitarie*", dettagliate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

di stabilire le tipologie di presidio socio-sanitarie, nelle quali trovano applicazione le Linee di indirizzo in argomento, elencate, con gli specifici richiami agli standard strutturali, organizzativi e gestionali di settore, nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovranno essere elaborate per ciascun presidio tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni della persona assistita, della tipologia del contesto organizzativo, in coerenza alle risorse professionali disponibili, previste dalle disposizioni regionali in materia;

di demandare alla Direzione Sanità Welfare l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché per aggiornare le indicazioni tecniche assunte a seguito di nuove ed ulteriori raccomandazioni ministeriali e delle autorità scientifiche nazionali e in particolare l'adozione delle schede tipo da utilizzarsi per la gestione clinica del farmaco, così come indicate nell'allegato A,

di disporre che l'applicazione delle Linee d'indirizzo, elaborate per ciascun presidio tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni della persona assistita, della tipologia del contesto organizzativo, in coerenza alle risorse professionali disponibili, saranno verificate dalle Commissioni di vigilanza sanitarie e socio-sanitarie previste dalla normativa regionale vigente;

di demandare alla Direzione Sanità Welfare il monitoraggio dell'applicazione delle Linee d'indirizzo di cui all'allegato A, in sinergia con il monitoraggio effettuato dalla struttura regionale di coordinamento della vigilanza di cui all'art. 26, comma 2 bis della L.R. 1/2004 e s.m.i.;

di precisare che l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Segue testo deliberazione n. **22 - 4557**

in data 21 gennaio 2022

Pag. 5

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 21
gennaio 2022.

ez/